

Centralina, la Regione la valutazione amb

PRATA - Non si chiude la vicenda della centralina di Prata Campportaccio. Si apre infatti un altro capitolo della discussa vicenda, questa volta grazie ad un intervento della Regione.

La Regione Lombardia attende infatti una Valutazione di incidenza ambientale da parte della Cart spa, l'azienda che ha ottenuto la concessione a realizzare la contestatissima centralina per la produzione di energia elettrica sul torrente Schiesone.

Il nuovo intoppo sulla via della costruzione dell'impianto è emerso in settimana a seguito di una lettera inviata dagli stessi funzionari regionali a tutti gli attori coinvolti nella intricatissima vicenda. Ad alcune settimane dal blocco dei lavori della posa della condotta forzata sull'argine destro del torrente di Prata Campportaccio decisa dalla magistratura e dagli

avvisi di garanzia recapitati ai vertici della società, un nuovo ostacolo sulla strada che porta alla costruzione dell'impianto di derivazione.

La Valutazione di incidenza ambientale permetterà di capire, infatti, che tipo di impatto avrà la centralina sull'ecosistema circostante una volta completata e messa in funzione. Ricadute sul corso d'acqua sia dal punto di vista della flora sia da quello della fauna e della microfauna, impatto architettonico, riduzione della fruibilità, tutti fattori che andranno a costituire l'analisi che l'azienda dovrà presentare.

Un esito non proprio positivo andrebbe inevitabilmente a cozzare contro quanto stabilito dall'Unione Europea, che ha inserito l'asta del torrente e la zona circostante nell'ambito della direttiva "Habitat" riguardante luoghi da tutelare per la rilevante importanza ambientale. La lettera del funzionario della Regione è stata inviata, ovviamente visto il fascicolo aperto sulla vicenda, anche alla Procura di Sondrio. Una novità che non poteva non suscitare reazioni tra le fila del comitato Pro-Schiesone, che ormai da due anni chiede a gran voce la Via.

*Bisognerà
dimostrare
quali sono le
ricadute su
flora e fauna
del corso
d'acqua*

«Le nostre segnalazioni —commenta Alfonso Ghezzi— erano ritenute false e irrisse. Oggi la missiva del dirigente della Regione ci dà pienamente ragione e non possiamo che esserne soddisfatti». Ghezzi prende la palla al balzo per tornare ad attaccare

l'amministrazione comunale di Prata: «l'attuale maggioranza a mio avviso non agito nel migliore dei modi. Chiediamo alla stessa amministrazione di eseguire i controlli alla presenza dei cittadini di Prata che hanno dovuto costituirsi in comitato per sostituirsi al sindaco».

In settimana è intanto arrivata la notizia che il consigliere regionale dei Verdi Carlo Monguzzi ha presentato una nuova interrogazione alla giunta Formigoni per conoscere la vera portata del corso d'acqua di Prata.

D. Pra.